



Federazione Nazionale
Ordine Medici Chirurghi ed Odontoiatri

Comunicato Stampa

Autonomie regionali, Anelli, Fnomceo: “Bene un Tavolo con cittadini e professionisti”

“Accogliamo con estremo favore l’idea, lanciata questa mattina dal Coordinatore nazionale del Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva, Tonino Aceti e subito fatta propria dal Ministro della Salute Giulia Grillo, di aprire, insieme a cittadini, medici, e altri professionisti, un Tavolo di confronto sulle autonomie regionali, e sulle ricadute che riguardano la sanità”.

Così Filippo **Anelli**, Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), commenta la proposta, emersa questa mattina durante la presentazione, a Lungotevere Ripa, del VI Rapporto dell’Osservatorio civico sul federalismo in Sanità.

*“Come Fnomceo siamo stati tra i primi, dopo un’attenta riflessione con i nostri Ordini e con i Sindacati medici, a sollevare la questione delle autonomie regionali in materia di sanità – continua **Anelli** – perché siamo fermamente convinti che il trasferimento di competenze, se condotto in maniera troppo netta e perentoria, confligga con la visione unitaria e solidaristica del servizio Sanitario Nazionale, mettendone in pericolo la stessa sopravvivenza, e con gli articoli 3 e 32 della Costituzione, aumentando le disuguaglianze tra i cittadini”*

“La Legge 833 del 1978 ha sancito la nascita del nostro Servizio Sanitario Nazionale, fondandolo su alcuni principi fondamentali, tra cui l’universalismo e la solidarietà – spiega ancora -. Ciò significa che a tutti i cittadini va garantita la Salute nello stesso modo, negli stessi termini, con uguali diritti, in ossequio agli articoli 3 e 32 della nostra Costituzione. E vuol dire anche che se un cittadino, o una Regione, si trovano in difficoltà, gli altri cittadini, le altre Regioni devono adoperarsi per aiutarli. Un sistema, dunque, concepito come organico, flessibile, solidaristico e che verrebbe messo a rischio dall’uscita di più Regioni”.

*“Diciamo un secco no a queste fughe in avanti, a questa diversificazione che vuole snaturare il nostro Servizio Sanitario, che è stato pensato come nazionale – afferma il Segretario della Fnomceo Roberto **Monaco**, che ha partecipato questa mattina all’incontro - Le richieste di autonomia differenziata non sono la risposta a tutte le mancate soluzioni. Il rischio è una sempre maggiore disuguaglianza in termini di accesso alle cure. Dobbiamo invece lavorare tutti insieme per tutelare diritti fondamentali in un paese civile, quali la salute e l’istruzione, diritti che, come i dati dimostrano, sono intrinsecamente legati: chi ha un minor grado di istruzione, infatti, è svantaggiato nell’accesso alle cure”.*

*“Sono necessarie regole, che permettano di trovare un giusto equilibrio tra le istanze di autonomia delle Regioni e il diritto dei cittadini all’uguaglianza e alla tutela della salute – conclude **Anelli** –; queste regole non possono che scaturire da un confronto sereno tra tutte le parti in causa”.*